



## PROVINCIA DI FERRARA

### **Informativa, ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali inerenti a segnalazioni di illecito - whistleblowing - raccolti presso l'interessato.**

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679, in merito all'attività di trattamento dei dati personali relativi a segnalazioni di illecito - whistleblowing - di cui al d.lgs. n. 24/2023, raccolti dalla Provincia di Ferrara presso l'interessato, si forniscono le seguenti informazioni.

#### **1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati**

<b>Titolare del trattamento dei dati:</b>	Provincia di Ferrara PEC <a href="mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it">provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it</a> tel. 0532/299111
<b>Responsabile della protezione dei dati</b>	LEPIDA S.C.p.A. <a href="mailto:dpo-team@lepida.it">dpo-team@lepida.it</a> PEC <a href="mailto:segreteria@pec.lepida.it">segreteria@pec.lepida.it</a>

#### **2. Finalità e base giuridica**

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in sigla RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti, con particolare riferimento a quello di verificare la sussistenza di eventuali illeciti denunciati nell'interesse pubblico e dell'integrità della Provincia ai sensi del d.lgs. n. 24/2023.

I dati richiesti sono necessari per lo svolgimento dell'attività descritta al capoverso precedente. La mancanza di conferimento dei medesimi comporterà per l'Ente l'impossibilità di perseguire la finalità indicata. In nessun caso la Provincia tratterà i dati personali raccolti per una finalità diversa.

#### **3. Oggetto dell'attività di trattamento**

I dati forniti dal segnalante, al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo della Provincia di Ferrara, vengono trattati allo scopo di verificare la sussistenza degli eventuali illeciti denunciati.

#### **4. Modalità di trattamento**

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi di cui dall'art. 5 del regolamento (UE) 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il trattamento comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2.

L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui la stessa possa evincersi non possono essere rivelate, senza il suo consenso espresso, a persone diverse dall'RPCT.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 del codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in

parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Le informazioni relative alla segnalazione e la documentazione allegata sono sottratte al diritto di accesso documentale (art. 22 e seguenti legge n. 241/1990) e all'accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33/2013).

## **5. Misure di sicurezza**

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita degli stessi, di modifica, di divulgazione non autorizzata o di accesso accidentale o illegale.

## **6. Comunicazione**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati raccolti possono essere trattati da soggetti esterni cui la Provincia affida servizi inerenti alla finalità indicata. In tal caso, i soggetti stessi sono individuati come Responsabili del trattamento che assicurano livelli di capacità ed affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento di dati personali, compresa la sicurezza dei dati.

## **7. Periodo di conservazione dei dati**

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario all'accertamento della fondatezza della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali azioni avviate a seguito della segnalazione. In ogni caso, la conservazione dei dati non potrà superare il termine dei cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023 e del regolamento (UE) 2016/679.

## **8. Diritti dell'Interessato**

L'interessato può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento (UE) 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi al Titolare: Provincia di Ferrara, [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it) e al Responsabile della protezione dei dati indicato al punto 1.

## **9. Diritto di proporre reclamo**

In base a quanto previsto dall'art. 77 del regolamento (UE) 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di controllo italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.